

19 maggio 2024 11:43

CANADA: Droghe pesanti. Governo federale respinge richiesta depenalizzazione di Toronto



Il ministro federale della salute mentale e delle dipendenze Ya'ara Saks ha respinto la richiesta di Toronto di depenalizzare il possesso di alcune droghe pesanti, motivandola con preoccupazioni sulla sicurezza pubblica.

La decisione è stata annunciata venerdì 17 maggio, dopo settimane di forti pressioni politiche da parte dei conservatori dell'opposizione e del governo dell'Ontario per respingere la richiesta di Toronto.

La proposta prevedeva che la depenalizzazione fosse abbinata a una serie di risposte di sanità pubblica più dirette alla crisi da overdose.

La città di Toronto ha inviato la sua proposta a Health Canada nel gennaio 2022 e, dopo ulteriori consultazioni, l'ha aggiornato nel marzo 2023. Il 26 aprile, l'Ontario ha chiesto a Health Canada di modificare l'esenzione consentendo la depenalizzazione di piccole quantità di droghe come eroina, fentanil, cocaina e metanfetamine.

Saks ha affermato in una dichiarazione di aver stabilito che il piano di Toronto non protegge adeguatamente la salute pubblica e non mantiene la sicurezza pubblica.

Una delle sue preoccupazioni è la mancanza di sostegno da parte del governo provinciale, che si è fermamente opposto.

Giovedì 16 Maggio, il ministro della Sanità dell'Ontario Sylvia Jones e il procuratore generale Michael Kerzner hanno insistito sul fatto che la provincia era contraria al 100% alla richiesta, sostenendo in una lettera congiunta che i risultati di un disastroso programma pilota nella Columbia Britannica dimostrano che la depenalizzazione non funziona. Incoraggia comportamenti pericolosi negli spazi pubblici, rende vittime persone innocenti e mina la capacità delle forze dell'ordine di proteggere le nostre città.

Gli uffici della sindaca di Toronto Olivia Chow e del responsabile medico sanitario di Toronto, Eileen de Villa, hanno dichiarato venerdì 17 Maggio che si stanno ora rivolgendo ad altre forme di sostegno.

In risposta a una richiesta di commento, l'ufficio di Chow ha condiviso una lettera che il sindaco ha inviato al primo ministro Justin Trudeau e al premier dell'Ontario Doug Ford. La sindaca sottolinea che le overdose uccidono 2.500 abitanti dell'Ontario ogni anno, di cui 500 a Toronto, mentre i tempi di attesa per il trattamento possono arrivare fino a un anno. La lettera invita tutti e tre i livelli di governo a lavorare insieme, incluso l'ampliamento dell'accesso alle cure. L'impegno condiviso e la responsabilità per un aumento delle cure richiedono un programma pilota collaborativo incentrato su un approccio globale che includa cure primarie, alloggi di supporto, riduzione del danno e partenariati con i servizi di emergenza, ha scritto Chow nella lettera.

Il ministro federale della salute mentale e delle dipendenze Ya'ara Saks ha respinto la richiesta di Toronto di depenalizzare il possesso di droga, citando preoccupazioni sulla sicurezza pubblica.

La decisione è stata annunciata venerdì, dopo settimane di forti pressioni politiche da parte dei conservatori dell'opposizione e del governo dell'Ontario per respingere la richiesta di Toronto.

La proposta prevedeva che la depenalizzazione fosse abbinata a una serie di risposte di sanità pubblica più dirette alla crisi da overdose.

La città di Toronto ha inviato la sua proposta a Health Canada nel gennaio 2022 e, dopo ulteriori consultazioni, ha aggiornato la sua proposta nel marzo 2023. Il 26 aprile, l'Ontario ha chiesto a Health Canada di modificare l'esenzione consentendo la depenalizzazione di piccole quantità di droghe come eroina, fentanil, cocaina e metanfetamine.

Saks ha affermato in una dichiarazione di aver stabilito che il piano di Toronto non protegge adeguatamente la salute pubblica e non mantiene la sicurezza pubblica.

Una delle sue preoccupazioni è la mancanza di sostegno da parte del governo provinciale, che si è fermamente opposto all'idea.

Giovedì, il ministro della Sanità dell'Ontario Sylvia Jones e il procuratore generale Michael Kerzner hanno insistito sul fatto che la provincia era contraria al 100% alla richiesta.

Sostengono che i risultati di un disastroso programma pilota nella Columbia Britannica dimostrano che la depenalizzazione non funziona.

Incoraggia comportamenti pericolosi negli spazi pubblici, rende vittime persone innocenti e mina la capacità delle forze dell'ordine di proteggere le nostre città, hanno scritto in una lettera congiunta.

Gli uffici del **sindaco di Toronto Olivia Chow e del responsabile medico sanitario di Toronto, Eileen de Villa**, hanno dichiarato venerdì che si stanno ora rivolgendo ad altre forme di sostegno.

In risposta a una richiesta di commento, l'ufficio di Chow ha condiviso una lettera che il sindaco ha inviato al primo ministro Justin Trudeau e al premier dell'Ontario Doug Ford datata venerdì.

Lei sottolinea che le overdose uccidono 2.500 abitanti dell'Ontario ogni anno, di cui 500 a Toronto, mentre i tempi di attesa per il trattamento possono arrivare fino a un anno. La lettera invita tutti e tre i livelli di governo a lavorare insieme, incluso l'ampliamento dell'accesso alle cure.

L'impegno condiviso e la responsabilità per un aumento delle cure richiedono un programma pilota collaborativo incentrato su un approccio globale che includa cure primarie, alloggi di supporto, riduzione del danno e partenariati con i servizi di emergenza, ha scritto Chow nella lettera.

Una dichiarazione del responsabile sanitario di Toronto, de Villa, fornita dall'Ontario Public Health indica di sostenere l'approccio della sindaca Chow.

La depenalizzazione è uno strumento politico basato sull'evidenza per contribuire a rimuovere gli ostacoli all'assistenza. L'aumento dei finanziamenti e l'accesso a un'ampia gamma di opzioni terapeutiche, che è responsabilità della provincia, è un altro strumento necessario per combattere l'epidemia di overdose, si legge nel comunicato stampa.

(Le Courier Sud Online del 18/05/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)